



Regolamento Distrettuale

Distretto Rotaract 2050

Sud Lombardia e Provincia di Piacenza

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Il presente Regolamento per il funzionamento del Distretto 2050 Rotaract è stabilito in conformità alle norme espresse dal punto 22 lett. a) della linea di condotta nei riguardi dei Club Rotaract, stabilita dal Consiglio Centrale del Rotary International.

Il presente Regolamento abroga ogni norma anteriore.

TITOLO II

IL RAPPRESENTANTE DISTRETTUALE

Art. 2

Il Rappresentante Distrettuale promuove gli scopi istituzionali del Rotaract, assicura l'efficienza e l'organizzazione del Distretto e ne coordina l'attività.

In particolare deve:

1. rappresentare il Distretto negli incontri ufficiali;
2. nominare e, se del caso, rimuovere i collaboratori;
3. convocare e presiedere le riunioni dell'Assemblea Generale;
4. rendere operativo il programma per cui è stato eletto;
5. sovrintendere l'organizzazione dei nuovi Club del Distretto e contribuire al rafforzamento di quelli già esistenti;
6. organizzare e presiedere il Congresso del Distretto;
7. effettuare almeno una visita ufficiale a ogni Club del Distretto nel corso dell'Anno Sociale.

Art. 3

Il mandato del Rappresentante Distrettuale è annuale e decorre dal primo luglio al trenta giugno successivo.

Il Rappresentante Distrettuale non è più rieleggibile.

Il Rappresentante Distrettuale può far parte del Consiglio Direttivo del Club di appartenenza; non può presiederlo né rappresentarlo all'Assemblea Distrettuale o al Congresso.

Art. 4

Il Rappresentante Distrettuale è eletto dai Club riconosciuti in perfetta regola, ossia:

1. che risultino patrocinati da un Club Rotary del Distretto 2050 del Rotary International;
2. che risultino ufficialmente riconosciuti dalla Segreteria del Rotary International;

3. che risultino aver pagato le quote distrettuali per l'Anno Sociale in corso;
4. un Club non deve essere stato deferito dall'RRD.

Art. 5

Il Rappresentante Distrettuale viene eletto nel corso di un'Assemblea Distrettuale convocata non prima del dieci marzo e non oltre il venti aprile del secondo Anno Sociale precedente la sua entrata in carica.

Con l'inizio dell'Anno Sociale immediatamente precedente la sua entrata in carica, assume la qualifica di Rappresentante Distrettuale eletto.

Art. 6

Possono essere candidati alla carica di Rappresentante Distrettuale i Soci di Club Rotaract di cui all'art. 4 del presente Regolamento che:

1. al momento della candidatura siano Soci di un Club Rotaract del Distretto 2050 da almeno tre anni solari;
2. rientrino all'inizio del loro mandato, nei limiti di età stabiliti per l'appartenenza a un Club Rotaract;
3. siano Soci in perfetta regola con il loro Club e possiedano tutti i requisiti richiesti dallo Statuto del Rotary International per l'appartenenza a un Club Rotaract;
4. abbiano servito per almeno un anno o stiano servendo dall'inizio dell'anno come Presidente di un Club Rotaract al momento della candidatura;
5. appartengano a un Club che abbia totalizzato il minimo di presenze previsto pari al 60% computato sul totale delle Assemblee Distrettuali svolte nel corso dell'anno in cui è presentata la candidatura.

Art. 7

La candidatura alla carica di Rappresentante Distrettuale viene proposta con delibera del Consiglio Direttivo del Club di appartenenza del candidato, esclusa la votazione del candidato in merito, ed è comunicata con lettera raccomandata entro il quindici febbraio precedente le elezioni al Rappresentante Distrettuale in carica ed al Rappresentante Distrettuale eletto.

Nel caso in cui sia il Presidente in carica a candidarsi, di cui all'art. 6, tale lettera raccomandata sarà inoltrata dal Club dal vice-Presidente in carica.

La candidatura deve essere corredata da un programma di azione sottoscritto dal candidato. Le formalità precedenti devono essere osservate a pena di inammissibilità della candidatura.

La regolarità della candidatura è verificata dalla Commissione Elettorale a norma del successivo art. 10.

Art. 8

Il Rappresentante Distrettuale è eletto da un'Assemblea Distrettuale dei Club Rotaract del Distretto 2050 Rotaract, convocata nei termini di cui al precedente art. 5.

L'elezione ha luogo a piena validità qualora partecipino i Presidenti, o i loro rappresentanti, di tre quarti dei Club di cui al precedente art. 4, che abbiano totalizzato minima presenza previste al 60% computato

sul totale delle Assemblee Distrettuali svolte durante l'Anno Sociale in corso.

Per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Qualora tale maggioranza non sia raggiunta con la prima votazione, si procede a un ballottaggio a maggioranza semplice.

Si ritengono voti validamente espressi quelli che indicano in modo non equivoco uno dei candidati; non si computano le schede bianche.

Art. 9

Per l'elezione del Rappresentante Distrettuale ogni Club ha a disposizione un numero di voti così determinato:

1. un voto per ogni cinque Soci;
2. un voto per ogni resto maggiore di due.

Per il computo dei voti attribuiti a ciascun Club, si fa esclusivo riferimento al numero dei Soci per i quali è stata pagata la quota distrettuale, secondo i dati comunicati dal Tesoriere Distrettuale.

In caso di reclamo decide in modo inappellabile la Commissione Elettorale.

Art. 10

Le operazioni necessarie per le elezioni sono svolte da una Commissione Elettorale di tre membri, presieduta dal Rappresentante Distrettuale e composta da due Soci di Club di cui al precedente art. 4, sorteggiati all'apertura dell'Assemblea tra i Soci presenti, escludendo i Club che presentino un candidato.

La Commissione Elettorale, appena costituita, verifica la regolarità delle candidature e determina il numero di voti attribuiti a ogni Club a norma del precedente art. 9. giudicando altresì gli eventuali reclami. La decisione della Commissione non è soggetta a impugnazione.

Art. 11

Qualora si renda vacante la carica di Rappresentante Distrettuale, subentra temporaneamente nella carica il Rappresentante Distrettuale Eletto, con l'obbligo di convocare, entro trenta giorni, un'Assemblea Distrettuale straordinaria in cui si procederà alla nomina di un nuovo Rappresentante Distrettuale che rimarrà in carica fino alla fine dell'anno in corso.

TITOLO III

L'ORGANIGRAMMA DISTRETTUALE

Art. 12

L'Apparato Distrettuale è composto dall'Esecutivo Distrettuale, dai Delegati di Zona e dalle Commissioni Distrettuali.

I membri dell'Apparato Distrettuale sono nominati dal Rappresentante Distrettuale, tenendo conto delle competenze specifiche di ognuno.

Essi sono designati all'inizio del mandato del Rappresentante Distrettuale e restano in carica per l'Anno Sociale in corso.

Art. 13

Il Rappresentante Distrettuale ha facoltà di rimuovere i membri dell'Apparato Distrettuale, informando per iscritto l'interessato e tutti i membri dell'Esecutivo Distrettuale.

Alla decisione di rimozione può opporsi solo l'interessato proponendo ricorso alla Commissione per la risoluzione delle controversie; il ricorso va proposto con lettera raccomandata al Presidente della suddetta Commissione entro dieci giorni dalla comunicazione del provvedimento di rimozione.

Art. 14

L'Esecutivo Distrettuale è presieduto dal Rappresentante Distrettuale ed è composto dal Rappresentante Distrettuale eletto, da uno o più Segretari Distrettuali, dal Tesoriere, da uno o più Prefetti Distrettuali e dal Rappresentante Distrettuale in carica l'anno precedente.

È a discrezione del Rappresentante Distrettuale la nomina di un vice Rappresentante Distrettuale e di uno o più Consiglieri Distrettuali.

Tutti i membri dell'Esecutivo Distrettuale non possono rappresentare il proprio Club di appartenenza alle Assemblee Distrettuali.

Art. 15

Il o i Segretari svolgono la normale attività di Segreteria in seno al Distretto e, in particolare, curano l'invio della convocazione dell'Assemblea Distrettuale e la redazione dei relativi verbali; raccolgono i dati sull'effettivo dei Club e sull'assiduità; forniscono il materiale amministrativo presieduto dal Rotary International dell'Apparato Distrettuale.

Art. 16

Il Tesoriere si occupa della gestione finanziaria del Distretto, in conformità delle direttive impartite dall'Esecutivo Distrettuale.

Riscuote i contributi che, a qualunque titolo, i Club sono tenuti a versare al Distretto ed effettua i pagamenti; prepara rapporti periodici sulla situazione finanziaria del Distretto e ne riferisce all'Assemblea Distrettuale e al Presidente della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract.

Art. 17

Il Vice Rappresentante Distrettuale sostituisce il Rappresentante Distrettuale in carica quando quest'ultimo non è presente e assume piene funzioni e poteri previa delega scritta dello stesso.

È a discrezione del Rappresentante Distrettuale la sua nomina o meno.

Art. 18

Il o i Prefetti Distrettuali svolgono funzioni di cerimonieri nel corso delle Assemblee Distrettuali e degli

eventi in genere organizzati dal Distretto Rotaract 2050.

Sono interpellati dai prefetti dei singoli Club in caso di presenza o visita del Rappresentante Distrettuale, quali supervisori dell'organizzazione e del rispetto della procedura e del cerimoniale Rotaract.

Custodiscono i segni e le effigi del Distretto.

Art. 19

I Consiglieri Distrettuali sono scelti dal Rappresentante Distrettuale in numero non maggiore di cinque e ne coadiuvano le attività.

È a discrezione del Rappresentante Distrettuale la loro nomina o meno.

Art. 20

I Delegati di Zona assistono i Club e ne coordinano l'attività nell'ambito di gruppi di Club, accorpati in Zone, in numero minimo di quattro e massimo di undici.

Può essere nominato Delegato di Zona solo chi abbia servito come Presidente in un Club Rotaract della Zona per almeno un anno e non ricopra tale carica durante l'anno nel quale è chiamato a svolgere il suo mandato. Non possono rappresentare il proprio Club di appartenenza alle Assemblee Distrettuali.

Art. 21

Le Commissioni sono formate da un Presidente e da almeno altri due Soci, nominati dal Rappresentante Distrettuale.

Esse curano la promozione e l'attuazione di specifiche attività e iniziative. Le Commissioni sono convocate e coordinate dal loro Presidente.

Art. 22

All'inizio dell'Anno Sociale il Rappresentante Distrettuale e il Tesoriere redigono il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Distrettuale nella sua prima riunione.

Il bilancio preventivo copre tutte le spese necessarie per il funzionamento del Distretto, compresi i rimborsi spese.

Al termine dell'Anno Sociale il Rappresentante Distrettuale e il Tesoriere redigono il bilancio consuntivo, che verrà presentato per l'approvazione alla prima Assemblea Distrettuale dell'Anno Sociale successivo.

Del bilancio preventivo e di quello consuntivo sono responsabili in solido il Tesoriere e il Rappresentante Distrettuale, che li sottoscrivono.

Art. 23

Sono a carico del Club ospite i pasti del Rappresentante Distrettuale e dei Delegati di Zona in visita ufficiale ai Club.

Art. 24

Possono essere nominati Soci Onorari del Distretto, su proposta del Rappresentante Distrettuale o dei 2/3 del Consiglio dei Presidenti, coloro che si sono contraddistinti per eccezionali meriti in attività distrettuali.

I Soci Onorari sono eletti dall'Esecutivo Distrettuale all'unanimità.

I Soci Onorari del Distretto hanno diritto a essere informati sulle attività distrettuali, cui possono prendere parte come osservatori. Eventuali presenze o partecipazioni ad attività distrettuali non graveranno sul bilancio del Distretto.

TITOLO IV

L'ASSEMBLEA DISTRETTUALE

Art. 25

L'Assemblea Distrettuale è presieduta dal Rappresentante Distrettuale, che in caso di assoluta indisponibilità può essere sostituito dal vice RRD o, in caso di sua assenza, dal membro di esecutivo più anziano. È composta dai Presidenti dei Club in regola con le norme di cui all'art. 4 del presente Regolamento.

Ogni Club di cui al comma precedente ha diritto a un voto, salvo quanto disposto per l'elezione del Rappresentante Distrettuale; in caso di impossibilità a partecipare del Presidente, questi può delegare un altro al voto comunicandolo alla Segreteria Distrettuale.

All'Assemblea Distrettuale partecipano anche, senza diritto di voto, i membri dell'Esecutivo Distrettuale, i Presidenti delle Commissioni Distrettuali, il Presidente ed i membri della Commissione Rotary per il Rotaract.

Ogni Socio membro di un Rotaract Club ha facoltà di assistere all'Assemblea Distrettuale.

Art. 26

L'Assemblea Distrettuale si riunisce almeno ogni novanta giorni, su convocazione del Rappresentante Distrettuale con almeno venti giorni d'anticipo; l'ordine del giorno è predisposto dall'Esecutivo Distrettuale, anche in base alle proposte dei Presidenti dei Club o di qualsiasi altro Socio del Distretto, e viene comunicato contestualmente alla convocazione.

L'Assemblea Distrettuale è validamente costituita con la presenza di almeno metà dei Club.

Le delibere sono validamente assunte a maggioranza assoluta dei presenti. Le delibere dell'Assemblea Distrettuale sono vincolanti per tutti i Soci e tutti i Club del Distretto, nonché per l'Apparato Distrettuale. Esse sono immediatamente efficaci, salvo espressa indicazione contraria.

Art. 27

L'Assemblea Distrettuale può essere convocata in via straordinaria su iniziativa di almeno due terzi del Club, ovvero del Rappresentante Distrettuale quando particolari esigenze lo richiedano.

Art. 28

Il verbale dell'Assemblea Distrettuale è redatto, in apposito registro, a cura del Segretario; è sottoscritto dal Segretario e dal Rappresentante Distrettuale, ed è inviato in copia a tutti i Club, ai membri dell'Apparato Distrettuale, al Presidente e ai membri della Commissione Rotary per il Rotaract e al Governatore del Distretto Rotary 2050.

Art. 28 - bis

Ogni anno si riunisce il S.I.D.E. (Seminario Informativo Direttivi Eletti). In occasione di tale evento è obbligatoria la presenza dei Presidenti Incoming dei Club del Distretto 2050.

La mancata presenza al seminario dovrà essere recuperata obbligatoriamente con una sessione formativa dedicata presso la Sede del Distretto Rotary 2050. La data verrà comunicata dal Rappresentante Distrettuale Incoming.

In caso di ulteriore assenza, non vi sarà la possibilità di rappresentare il Club di provenienza dal suddetto Presidente. Il distretto si riserverà il riconoscimento del Presidente eletto.

TITOLO V

RAPPORTI TRA CLUB E DISTRETTO

Art. 29

Ogni Rotaract Club regolarmente costituito deve adempiere ai seguenti doveri:

1. presenziare al S.I.D.E. e alle Assemblee Distrettuali;
2. comunicare tempestivamente al Segretario Distrettuale le variazioni dell'elenco dei Soci;
3. cooperare con le Commissioni Distrettuali e con i Delegati;
4. tenere le elezioni del Consiglio Direttivo entro il primo marzo di ogni anno e comunicarne gli esiti al R.R.D. Incoming entro la stessa data.

Art. 30

Qualora un Rotaract Club del Distretto 2050 risulti per due volte, anche non consecutive nel corso dell'Anno Sociale, assente in sede di Assemblea Distrettuale, il Rappresentante Distrettuale è tenuto a notificarlo per iscritto, anche per via telematica, al Presidente del relativo Rotary Padrino e al Delegato Rotary per il Rotaract, in copia conoscenza al Governatore del Distretto Rotary 2050.

Art. 31

Ogni Club può essere deferito a cura del R.R.D. al Governatore Rotary 2050 nei seguenti casi:

1. quando si verificano reiterate violazioni dei doveri di cui all'art. 29 Reg. Dist.;
2. quando il Club risulti assente alle Assemblee Distrettuali per tre volte;
3. quando il Club non provveda a saldare quanto dovuto al Distretto entro l'Anno Sociale.

Art. 32

Qualora il numero dei Soci di un Club non risulti più sufficiente per costituire un Consiglio Direttivo, il R.R.D., può segnalare al Governatore Rotary 2050, la necessità di porre in stato di ristrutturazione il Club.

Il Presidente del Club in stato di ristrutturazione si adopera, in collaborazione con il R.R.D., con il Presidente della S.D.R.R. e con il Delegato Rotary per il Rotaract del Club Padrino, affinché il Club riacquisti le condizioni per tornare pienamente operativo.

TITOLO VI

COMMISSIONE PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE, CONTROLLO BILANCIO E REGOLAMENTO

Art. 33

La Commissione per la Risoluzione delle Controversie, Controllo Bilancio e Regolamento è composta da tre membri designati dal Rappresentante Distrettuale almeno un mese prima del suo mandato.

Non possono essere nominati membri della Commissione il Rappresentante Distrettuale, i membri dell'Esecutivo Distrettuale e i Presidenti dei Club del Distretto.

Art. 34

Commissione per la Risoluzione delle Controversie, Controllo Bilancio e Regolamento è competente a conoscere e a decidere su ogni controversia riguardante l'interpretazione e l'applicazione del presente Regolamento.

Conosce e decide altresì su ogni altra controversia di interesse distrettuale, per la quale sia richiesto il suo intervento da uno o entrambi i soggetti contendenti o dal Rappresentante Distrettuale.

Conosce e decide infine su qualsiasi controversia interna ai singoli Club del Distretto 2050, quando a ciò sia richiesta da uno o da entrambi i contendenti ovvero dal Presidente del Club interessato.

Art. 35

Il ricorso alla Commissione va proposto con lettera raccomandata indirizzata al Presidente della Commissione, contenente una sommaria esposizione dei fatti e l'indicazione della decisione richiesta.

La Commissione ha l'obbligo di sentire gli interessati, i quali possono altresì farle pervenire per iscritto le proprie osservazioni.

È comunque in facoltà della Commissione disporre tutti gli ulteriori accertamenti necessari, compresa l'audizione di altri Soci e la consultazione di documenti distrettuali e/o di un Club.

La decisione deve essere adottata entro trenta giorni dalla ricezione della raccomandata di cui al primo comma, salvo proroga motivata per iscritto ove ricorrano particolari ragioni.

Art. 35 bis

La Commissione per la Risoluzione delle Controversie, Controllo Bilancio e Regolamento ha il compito di controllare il bilancio preventivo e quello consuntivo presentati dal Tesoriere, nonché il rapporto semestrale sulla situazione finanziaria del Distretto.

Art. 36

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione e l'applicazione del presente Regolamento di spesa, sarà competente la Commissione per la Risoluzione delle Controversie, Controllo Bilancio e Regolamento.

Art. 37

Le riunioni della Commissione sono valide solo con la presenza di tutti i membri componenti; le decisioni sono adottate a maggioranza dei membri.

Le decisioni devono essere motivate e sottoscritte da tutti i membri della Commissione: esse sono immediatamente comunicate con lettera raccomandata ai Soci tra cui è sorta controversia, al Rappresentante Distrettuale e al Presidente della Commissione Rotary per il Rotaract.

Le decisioni della Commissione hanno effetto immediato e sono appellabili solamente durante l'Assemblea Distrettuale su richiesta dei due terzi dei Club in regola.

Le decisioni della Commissione hanno effetto immediato. Devono essere comunicate ai Club e sono appellabili solamente in sede di Assemblea Distrettuale su richiesta dei due terzi dei Club in regola.

Art. 38

La Commissione per la risoluzione delle controversie svolge altresì funzioni consultive per quanto riguarda l'interpretazione del presente Regolamento e dei Regolamenti dei Club del Distretto 2050.

TITOLO VII

FINALITA'

Art. 39

Il Distretto Rotaract 2050 non persegue alcun scopo di lucro e mira al conseguimento delle seguenti finalità:

1. curare e vigilare sul rispetto degli obiettivi fondamentali del Rotaract stabiliti dal Rotary International;
2. favorire i rapporti di amicizia e il coordinamento delle attività dei Club, promuovendo iniziative comuni;
3. favorire i rapporti di amicizia e il coordinamento con altri Distretti Rotaract;
4. intraprendere attività di rilievo nelle seguenti aree tematiche:

- a. in favore della comunità del Distretto 2050;
- b. in favore della comprensione internazionale;
- c. in funzione dell'accettazione di elevati principi di condotta nella pratica degli affari e professioni o attinente a tematiche universitarie.

TITOLO VIII

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40

Il presente Regolamento è approvato dall'Autorità Rotariana e si intende automaticamente modificato da ogni provvedimento del Rotary International che modifichi le materie qui regolate.

Il presente Regolamento ha efficacia nei confronti di tutti i Soci e di tutti i Club Rotaract del Distretto 2050 Rotaract.

Art. 41

Gli emendamenti al presente Regolamento Distrettuale si considerano validi se approvati con voto favorevole dei due terzi aventi diritto al voto di cui all'art. 4 e che abbiano totalizzato almeno il 60% computato sul totale delle Assemblee Distrettuali svolte durante l'Anno Sociale in corso, presenti in sede di Assemblea Distrettuale, a condizione che l'emendamento stesso sia stato preannunziato nella convocazione, previa assunzione del parere non vincolante della Commissione per la risoluzione delle controversie, e solo dopo l'approvazione della Commissione Rotary per il Rotaract e della Segreteria del Rotary International.

Art. 42

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento Distrettuale, valgono le norme emanate per il Rotaract dal Rotary International.

Art.43

Il presente Regolamento Distrettuale è stato revisionato nell'annata sociale 2018/2019, a cura della Commissione Distrettuale composta dal Presidente Michela Mor, con la supervisione del Rappresentante Distrettuale Samuele Soldo, del Vice RRD e Segretario Distrettuale Raimondo Vella, e del Delegato Rotary per il Rotaract Alessandro Lonati, del Presidente dell'Azione Giovani del Distretto Rotary International Alberto Mattioli e approvato durante la I Assemblea Distrettuale dell'A.R. 2018/2019, in data 22 settembre 2018.

Tale Regolamento trova efficacia a seguito dell'approvazione da parte del Governatore del 2050 Distretto del Rotary International, Renato Rizzini.

Il presente Regolamento è stato approvato dall'Autorità Rotariana e dal Congresso del Distretto Rotary 2050 in data 16/06/2019.

Entra in vigore il 01/07/2019.

REGOLAMENTO DI SPESA

Art 1

Le attività distrettuali si informano al principio Rotaractiano del servizio. Lo svolgimento di incarichi distrettuali non dà diritto ad alcuna forma di retribuzione e/o di compenso. Fermi restando tali principi, i membri dell'Apparato hanno diritto ad essere rimborsati esclusivamente delle spese sostenute nell'esercizio dei compiti istituzionali e per l'attuazione di programmi distrettuali secondo le disposizioni del presente Regolamento. I soggetti coinvolti nella gestione delle spese e rimborsi sono: il Tesoriere e il Rappresentante Distrettuale, nonché, quale organo di controllo, la Commissione per la Risoluzione delle Controversie, Controllo Bilancio e Regolamento. Si richiamano espressamente gli art. 16 e 22 del Regolamento Distrettuale.

Art. 2

Ogni spesa di qualsiasi membro dell'Apparato, per essere rimborsata e di qualsiasi importo essa sia, deve essere presentata: dal Rappresentante Distrettuale direttamente al Tesoriere, mentre gli altri membri dell'Apparato devono presentarla previamente al Rappresentante Distrettuale, il quale, valutata l'opportunità e la congruità, dispone la successiva presentazione al Tesoriere.

Art. 3

Le spese effettuate dai membri dell'Apparato devono essere attinenti esclusivamente all'attività svolta durante l'anno di carica. Ogni spesa per essere rimborsata deve essere giustificata con documentazione idonea ed eventualmente accompagnata da una relazione esplicativa della ragione della spesa. In caso di impossibilità ad ottenere documentazione idonea e probante dell'avvenuta spesa, il singolo interessato rilascerà richiesta scritta al Tesoriere, con descrizione e ragione della spesa, motivo di impossibilità ad ottenere la documentazione probante relativa, ed ammontare della somma da liquidare. La documentazione e le richieste dovranno essere conservate dagli interessati fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno di riferimento della spesa. Il rimborso per gli spostamenti automobilistici è fissato in 0,15 €/km, previo giustificativo di spesa, oltre alle spese di pedaggio autostradale. L'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici dà diritto al rimborso del prezzo del titolo di trasporto utilizzato.

Art. 4

Ogni anno il Tesoriere ed il Rappresentante Distrettuale firseranno di comune accordo la sede e l'istituto di credito ove verrà aperto il conto corrente del Distretto. Il conto corrente avrà quali firmatari esclusivi i due soggetti sopra indicati, i quali possono disporre del conto e dei suoi accessori (bonifici, carte bancomat, etc.). Il Tesoriere conserva e riceve tutta la documentazione relativa presso il suo domicilio e deve conservarla fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno di carica. Qualsiasi movimento bancario in entrata e/o in uscita da parte del Rappresentante Distrettuale deve essere comunicata al Tesoriere entro e non oltre dieci giorni dall'effettuazione, ed entro lo stesso termine deve essere consegnata la relativa documentazione. Nel caso in cui si tratti di spesa, si richiamano le norme del presente Regolamento.

Art. 5

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione e l'applicazione del presente regolamento di spesa,

sarà competente la Commissione per la Risoluzione delle Controversie, Controllo Bilancio e Regolamento, in base a quanto già previsto nel Regolamento Distrettuale.